

Capitolo XXIII

Il soliloquio di don Abbondio mentre sale al castello dell'Innominato per liberare Lucia

[...] «È un gran dire che tanto i santi come i birboni gli abbiano a aver l'argento vivo addosso, e non si contentino d'esser sempre in moto loro, ma vogliano tirare in ballo, se potessero, tutto il genere umano; e che i più faccendoni mi devan proprio venire a cercar me, che non cerco nessuno, e tirarmi per i capelli ne' loro affari: io che non chiedo altro che d'esser lasciato vivere! Quel matto birbone di don Rodrigo! Cosa gli mancherebbe per esser l'uomo il più felice di questo mondo, se avesse appena un pochino di giudizio? Lui ricco, lui giovine, lui rispettato, lui corteggiato: gli dà noia il bene stare; e bisogna che vada accattando guai per sé e per gli altri. Potrebbe far l'arte di Michelaccio; no signore: vuol fare il mestiere di molestar le femmine: il più pazzo, il più ladro, il più arrabbiato mestiere di questo mondo; potrebbe andare in paradiso in carrozza, e vuol andare a casa del diavolo a piè zoppo. E costui ...!» E qui lo guardava, come se avesse sospetto che quel costui sentisse i suoi pensieri, «costui, dopo aver messo sottosopra il mondo con le scelleratezze, ora lo mette sottosopra con la conversione ... se sarà vero. Intanto tocca a me a farne l'esperienza! ... È finita: quando son nati con quella smania in corpo, bisogna che facciano sempre fracasso. Ci vuol tanto a fare il galantuomo tutta la vita, com'ho fatt'io? No signore: si deve squartare, ammazzare, fare il diavolo ... oh povero me! ... e poi uno scompiglio, anche per far penitenza. La penitenza, quando s'ha buona volontà, si può farla a casa sua, quietamente, senza tant'apparato, senza dar tant'incomodo al prossimo. E sua signoria illustrissima, subito subito, a braccia aperte, caro amico, amico caro; stare a tutto quel che gli dice costui, come se l'avesse visto far miracoli; e prendere addirittura una risoluzione, mettercisi dentro con le mani e co' piedi, presto di qua, presto di là: a casa mia si chiama precipitazione. E senza avere una minima caparra, dargli in mano un povero curato! questo si chiama giocare un uomo a pari e caffo. Un vescovo santo, com'è lui, de' curati dovrebbe esserne geloso, come della pupilla degli occhi suoi. Un pochino di flemma, un pochino di prudenza, un pochino di carità, mi pare che possa stare anche con la santità ... E se fosse tutto un'apparenza? Chi può conoscer tutti i fini degli uomini? e dico degli uomini come costui? A pensare che mi tocca a andar con lui, a casa sua! Ci può esser sotto qualche diavolo: oh povero me! è meglio non ci pensare. Che imbroglio è questo di Lucia? Che ci fosse un'intesa con don Rodrigo? che gente! ma almeno la cosa sarebbe chiara. Ma come l'ha avuta nell'unghie costui? Chi lo sa? È tutto un segreto con monsignore: e a me che mi fanno trottare in questa maniera, non si dice nulla. Io non mi curo di sapere i fatti degli altri; ma quando uno ci ha a metter la pelle, ha anche ragione di sapere. Se fosse proprio per andare a prendere quella povera creatura, pazienza! Benché, poteva ben condurla con sé addirittura. E poi, se è così convertito, se è diventato un santo padre, che bisogno c'era di me? Oh che caos! Basta; voglia il cielo che la sia così: sarà stato un incomodo grosso, ma pazienza! Sarò contento anche per quella povera Lucia: anche lei deve averla scampata grossa; sa il cielo cos'ha patito: la compatisco; ma è nata per la mia rovina ...

1 Nelle prime tre righe don Abbondio esprime il suo desiderio:

- A. di partecipare attivamente alla liberazione di Lucia
- B. di conoscere meglio l'Innominato
- C. di essere lasciato in pace
- D. di collaborare con il Cardinale

2 Parlando tra sé don Abbondio rimprovera a don Rodrigo soprattutto:

- A. di essere molto ricco
- B. di essere un donnaiolo
- C. di essere un ozioso
- D. di essere un ladro

- 3** Don Abbondio rimprovera all’Innominato soprattutto:
- | | V | F |
|---|--------------------------|--------------------------|
| A. di essere un delinquente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| B. di provocare sempre confusione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C. di non essere veramente convertito | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| D. di scomodare gli altri anche nella penitenza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- 4** Don Abbondio rimprovera al Cardinale soprattutto:

- A. di avere troppa fretta nelle sue decisioni
 B. di non essere veramente santo
 C. di non fidarsi dei sacerdoti
 D. di essere troppo calmo

- 5** Don Abbondio di Lucia dice che:

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A. si è meritata quello che è successo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| B. suscita compassione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C. ha molto sofferto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| D. non gli ha mai causato disturbo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

- 6** Riporta almeno tre modi di dire popolari di cui si serve don Abbondio (Es.: *la vita del Michelaccio*).

.....

- 7** Scegli, tra le seguenti, tre parole che descrivano lo stato d’animo di don Abbondio: stizza, compassione, ammirazione, invidia, paura, curiosità, sospetto, noia, altruismo.

- 8** L’espressione *caro amico, amico caro* costituisce una figura retorica: è

- A. un ossimoro
 B. una metafora
 C. una litote
 D. un chiasmo

- 9** In tutto l’episodio don Abbondio è indispettito perché:

- A. il Cardinale gli preferisce l’Innominato
 B. si sente disturbato e messo in pericolo
 C. non capisce il motivo di quel viaggio
 D. non gli è stato spiegato che cosa deve fare

- 10** In questo brano l’autore vuole:

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| A. divertire il lettore | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| B. mostrare come una situazione possa essere vissuta in modi diversi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C. esaltare la figura di don Abbondio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| D. introdurre nuove informazioni | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |